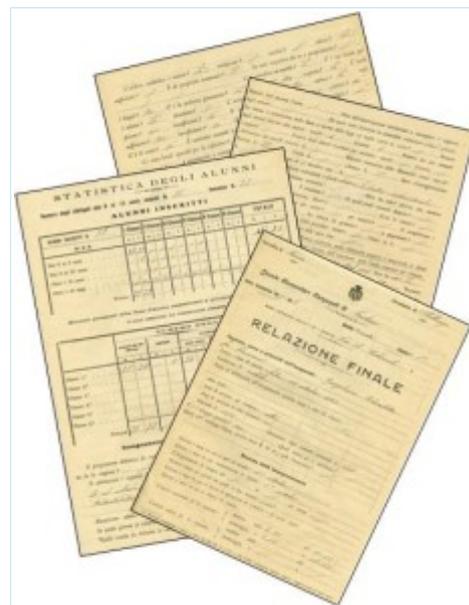


Dai documenti dell'Archivio Scolastico: dati e curiosità (dalla ricerca delle classi quinte (a.s. 2013/14))

Abbiamo dato il via alla nostra ricerca d'archivio con l'obiettivo di scoprire, sfogliando i registri scolastici, i dati relativi alla quantità di alunni frequentanti la scuola di Trobaso nelle varie annate.

Nella nostra ricerca abbiamo esaminato tutti i documenti dei primi 50 anni (dal 1914/15 al 1963/64); per i successivi 50 anni ci siamo limitati a fare una ricerca di 10 anni in dieci anni: 1973/74, 1983/84, 1093/94, 2003/04, 2013/14.

È da notare che, probabilmente, non tutti i documenti erano a nostra disposizione; ad esempio nei primi anni abbiamo trovato solo documenti riferiti alla classe della maestra Garzolani. È impensabile che nella scuola (di nuova costruzione, con 8 aule!) per alcuni anni ci fosse una sola classe; è altrettanto impensabile che la maestra Scivini, citata nell'articolo del giornale "La Vedetta" in relazione al suo intervento durante l'inaugurazione, non fosse un docente della scuola. Conseguentemente, a nostro avviso, alcuni registri si sono persi, oppure sono conservati in altri archivi.



Torniamo alla nostra ricerca: abbiamo scoperto che...

- alcune classi superavano i 50 alunni
- le classi separate per sesso si susseguivano ad altre miste
- i documenti venivano compilati con una calligrafia molto curata
- il nome della via che è cambiato più volte
- alcune maestre (ormai ne conosciamo il nome a memoria!) hanno trascorso tantissimi anni di lavoro nella nostra scuola
- la presenza di maestri (maschi) è rara
- le date di inizio e fine anno scolastico sono spesso cambiate
- ci sono state chiusure della scuola per i motivi più svariati
- in alcuni anni c'erano anche la classe sesta e settima
- in alcuni anni sono state attuate anche le scuole popolari per coloro che avevano superato l'età di obbligo scolastico
- le attività lavorative (condizioni) dei primi decenni del novecento erano decisamente diverse dalle attuali (c'erano moltissimi tessitori e filatori ed anche attività oggi quasi scomparse)
- i giudizi nel corso degli anni sono cambiati più volte: in un certo periodo prendere 1 voleva dire avere il massimo voto!
- nell'anno 1957/58 mancavano aule; in un primo momento le classi quinte si alternavano nella frequenza del mattino e del pomeriggio; successivamente una delle quinte si trasferì in un edificio sito in via san Martino; nello stesso edificio c'era un bar!

Infine dai registri, dalle programmazioni e dalle relazioni delle insegnanti sono emerse tantissime curiosità ed aneddoti.

Le curiosità che ci hanno maggiormente colpito

La classe più numerosa è una prima dell'anno scolastico 1931/32 formata da 33 maschi e 31 femmine, per un totale di... 64 alunni con la maestra Elisabetta Garzolani. Proprio in quell'anno la scuola è stata chiusa dal 5 al 22 novembre per epidemia di morbillo.

A proposito di chiusure... l'anno successivo (1932/33) la scuola è stata chiusa dal 24 ottobre al 6 novembre per la commemorazione decennale del governo fascista.

Altre chiusure significative:

anno 33/34: chiusura dal 10 novembre all'11 dicembre per malattia infettiva (difterite)

anno 41/42: chiusura dal 6 febbraio al 1 marzo per mancanza combustibile

anno 42/43: chiusura della scuola dal 22 dicembre al 14 febbraio per guerra

Nell'anno 1918/19 La scuola è iniziata il 18 novembre ed è terminata il 30 luglio. Nel registro non c'era scritta la motivazione: possiamo pensare a cause legate alla prima guerra mondiale.

Nell'anno 1957/58 la scuola è iniziata il 5 novembre a causa della febbre asiatica.

Nell'unico registro del 1914/15 la via della scuola è denominata Lorenzo Cobianchi.

La firma della maestra Paola Imbrico Scivini compare per la prima volta in un registro del 1917/18 (in commissione esami).

Dal 1924 al 1927 compaiono i voti da 1 a 5: 1= lodevole, 2= buono, 3= sufficiente, 4= mediocre, 5= insufficiente.

Nei registri fino al 1924/25 si trova la dicitura Direzione di Trobaso, dal 1926 compare la dicitura Direzione di Intra.

Nei registri del 1927/28 la via prende il nome Vittorio Veneto.

Nei registri del 1939/40 la via prende il nome Paolo Baselli.

La firma della maestra Espa Piera compare per la prima volta in un registro del 1945/46 (in commissione esami).

I nomi dei maestri (maschi) sono veramente pochi. Il primo, Rescia Bruno, compare nel 1947/48.

Nel 1948/49 compaiono due sezioni complete.

Nel 1949/50 compare nei documenti la firma della Direttrice Magda Tensi.

I registri del 1951/52 non li abbiamo trovati: o sono in altro archivio o sono stati smarriti.

Nei registri del 1952/53 la via prende il nome Giuseppe Cuboni.

Nel 1954/55 c'è un registro del corso popolare B; In corsi popolari si tenevano in orario serale per coloro che avevano superato l'età di obbligo scolastico ed erano di tre tipi: A per analfabeti, B per semianalfabeti, C per aggiornamento.

Tra i registri del 1957/58 ne abbiamo trovato uno del corso popolare C ed uno riferito alla classe sesta. La classe terza continuerà ad esserci fino al 1962/63.

Dal 1959 al 1962 compaiono anche i registri della classe settima.

Dai registri del 1968/69 compare nuovamente la dicitura Direzione Didattica di Trobaso che resterà fino al settembre 2012. Si susseguiranno diversi direttori: Renato Ferri, Angelo Staiessi, Sergio Bagnara, Rosaria Natoli, fino all'attuale dirigente: Margherita Palladino.

Nell'anno 1973/74 abbiamo il massimo delle classi: tre per ciascuna classe con l'eccezione delle quarte (4 sezioni) per un totale di 16 classi con 282 alunni (17,6 alunni in media per ogni classe).

Curiosità riferite alle attività lavorative

Nei primi registri, esattamente fino al 1927/28, era riportata anche la professione dei padri. Abbiamo registrato anche questi dati che, tra l'altro, ci hanno riportato a pensare agli antichi mestieri di cui abbiamo trattato lo scorso anno scolastico. Abbiamo scoperto mestieri che ci erano sconosciuti, ad esempio il salsamentario (un macellaio o, più probabilmente, un salumiere), il carradore, il carrettiere, ecc. Abbiamo ovviamente trovato molti filatori e tessitori. Ecco l'elenco delle attività lavorative:

avvocato, benestante, bidello, calzolaio, capo squadra, capo stabilimento, cappellaio, carradore, carrettiere, conducente, cenciaiolo, contabile, contadino, cuoco, direttore stabilimento, elettricista, fabbro, facchino, falegname, farmacista, fattorino, filatore, filatore (assistente), filatore (direttore), fornaio, giornalaio, guardia forestale, impiegato, insegnante comunale, lattivendoli, lattoniere, macellaio, magazziniere, maniscalco, manifatturiere, meccanico, medico, messo comunale, mugnaio, muratore capomastro, muratore manovale, muratore, negoziante, operaio, orologiaio, oste, parrucchiere, portalettere, portinaio, possidente, salsamentario, sacrestano, sarto, scalpellino, scritturale, tessitore, verniciatore, vetturino.

Dai registri: aneddoti e curiosità presi dalle note e dalle programmazioni delle maestre

Alcune annotazioni dal registro di classe seconda dell'anno scolastico 1933/34

18/9/1933 Esami: si presentano gli alunni e che furono rimandati alla 2^a sessione. Vengono sottoposti alle prove di lingua ed aritmetica, ma né l'uno né l'altra meritano la promozione e quindi dovranno ripetere la classe.

25/9 – Oggi hanno principio le lezioni. Risultano iscritti alunni 47 dei quali 30 maschi e 17 femmine. Ripetenti 13: maschi 11 – femmine 2

6/10 – viene sdoppiata la classe – 17 alunni e 5 alunne di 2^a passano a formare la sezione B. rimangono iscritti m. 25 e 12 bambine.

27/10 – Vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma. Con accese parole si intrattengono gli alunni su questo storico avvenimento e ogni insegnamento si basa sulla ricordanza di esso; viene assegnato agli alunni un compito d'occasione e così pure una breve lezione. Gli alunni disegnano una bandierina e il Fascio Littorio.

3 gennaio 1934 – Ritorno alla scuola dopo le vacanze di Natale e Capo d'Anno. Si nota alquanto irrequietezza e poca attenzione dovuta anche allo scarso riscaldamento dell'aula, la cui temperatura raggiunge appena i 10 gradi.

Gennaio – I soliti ripetenti indisciplinati non rendono nulla e sono ben sovente refrattari a castighi e incitamenti. È allontanata dalla classe l'alunna perché affetta da croste ed escoriazioni sul viso e nella persona. Non potrà riprendere le lezioni fino a guarigione completa.

Febbraio – Oggi si è fatta in classe la gara di lettura. Tra i maschi il migliore è stato che ha meritato il "lodevole" 2 buoni. Scadenti i soliti ripetenti che ben difficilmente prestano attenzione e tengono il segno

Marzo – oggi è stato allontanato dalla classe per atti di insubordinazione. Dovrà presentarsi a scuola accompagnato dal padre. L'alunno dovrà pure presentarsi a scuola accompagnato, perché sempre mancante del necessario, disordinato nella persona, svogliato e inadempiente sempre ai suoi doveri scolastici.

27 aprile – Si intrattengono gli alunni sull'importanza della giornata antitubercolare e sull'obbligo di dare il nostro piccolo obolo a favore dell'assistenza ai tubercolosi per impedire il diffondersi del contagio e prevenire il diffondersi del male specialmente nei fanciulli e nei giovani. Si illustrano le opere buone del regime e si fa propaganda attiva per la vendita delle saponette pro Tubercolosi.

5 maggio – Gli alunni, e vengono rimandati a casa perché si presentarono tardi alle lezioni. Dovranno presentarsi accompagnati.

Maggio – La disciplina della classe è spesse volte turbata dai ripetenti, quasi tutti vecchi di 11 e 12 anni che non amano lo studio, sono disordinati, svogliati e insofferenti alla disciplina scolastica. Marinano volentieri la scuola e sono di cattivo esempio agli alunni disciplinati e rispettosi. Tra i primi alcuni sono deficienti, uno è figlio di padre alcolizzato, un secondo non riceve dalla famiglia alcun principio di educazione, un terzo è

orfano di madre, è tardivo e chiuso e invece di migliorare nello studio e nell'imparare a leggere e scrivere va peggiorando di giorno in giorno. La sua vita morale e intellettuale è pressoché allo stato di un bambino di cinque anni.

Maggio – L'azione cattiva di due scolari che hanno rapito un nido di uccellini nel recinto delle scuole ha dato luogo oggi a una lezione sul rispetto dovuto agli uccelli ed ai nidi ed a parlare della società di protezione degli animali e degli scopi di questa società.

Maggio – Vengono portati gli alunni ad Intra, alla casa del Balilla, per subire la visita, onde essere ammessi, se del caso, a godere i benefici delle colonie marine, montane, solari, ecc

Maggio – domani 24 maggio si ricorda l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Con acconce parole si parla ai piccoli di questo intervento e si interessano a far palese episodi di padri, fratelli e conoscenti che alla guerra hanno partecipato.

30 maggio – saggio ginnastico. La scolaresca presenza al saggio ginnastico che si svolge nel cortile scolastico e viene eseguito dagli alunni di 3^a 4^a e 5^a classe vengono esercitati gli alunni in marce e contromarce.

Giugno – Festa pro dote scuola. Vendita di oggetti. Ricavo netto £ (non annotato). Destinazione. Acquisto stoffa per divise scolastiche.

Giugno – Visita del Sig. direttore. Consigli avuti: Adornare la classe con piantine ornamentali e strisce decorative. Richiedere maggiore espressione nella lettura e nella recitazione da parte dei maschi.

28 giugno – Chiusura dell'anno scolastico: distribuzione delle pagelle e raccomandazioni per le vacanze.

Anno scolastico 1933/34 – Classe seconda mista – Programmazione: “Coltura fascista”

Ottobre: Tesseramento. I doveri del Balilla e delle Piccole Italiane

Novembre: Onore ai caduti per la Causa Fascista. Onore ai caduti per la patria. Il Duce. Il Re.

Dicembre – gennaio: Il nostro Duce. La befana Fascista. L'assistenza invernale ecc.

Febbraio: Ultimi tesseramenti di Balilla e Piccole Italiane. Come i Balilla e la piccole Italiane possono amare ed onorare la Patria.

Marzo: Episodi della vita del Duce. Il Re e la regina d'Italia. Il Balilla piccoli soldati d'Italia. Balilla e Piccole Italiane che sanno distinguersi.

Aprile: La giornata della Doppia Croce. La campagna antitubercolare. Nidi di bimbi. La ginnastica e la salute. Il 21 aprile. Perché si festeggia.

Maggio: L'annuale dei Fasci. Il 24 maggio. Il saggio ginnastico. Provvidenze del Regime per i bambini gracili e malati.

Anno scolastico 1934/35 – Scuola mista Classe seconda Sezione A

I primi giorni sono giorni di orientamento, di sistemazione generale. I primi passi sono i più indecisi, dopo ci muoveremo più speditamente e con maggior agilità.

Gli alunni frequentano con amore la scuola, si presentano puliti, sorridenti, puntuali.

Le bimbe mi aiutano volentieri ad abbellire ed a tenere pulita l'aula. Ogni bimba ha qualche piccolo incarico che le accresce il senso di responsabilità e di iniziativa. (Vi è la custode della bibliotechina, le distributrici dei quaderni, le vigilatrici della pulizia, ecc.)

Ottobre

Confronto il registro delle iscrizioni con quello degli obbligati. Con piacere osservo che tutti gli alunni obbligati si sono iscritti.

19 ottobre: Inaugurazione dell'anno scolastico, con corteo, omaggio di fiori ai Caduti per la patria, e celebrazione del Santo Sacrificio.

Lodato il buon contegno tenuto dalle scolaresche in chiesa.

Visita dell'Ufficiale sanitario per accertarsi delle condizioni sanitarie della scolaresca.

Avendo notato che alcuni alunni sono assenti per tosse canina, dà ordini di non accettarli in classe senza il certificato medico.

28 ottobre (anniversario della Marcia fascista su Roma): la data è commemorata in classe con esercizi scritti, lettere, conversazioni.

31 ottobre: giornata mondiale del risparmio. La cassa di Risparmio, con gesto generoso, distribuisce libretti da £ 20 per invitare i futuri padri e madri di famiglia ad ingrossare la somma.

Tra gli allievi è stata scelta, la migliore per condotta e profitto:

Novembre

3 nov. Visita al camposanto a ricordare un compagno di classe morto all'inizio dell'anno scolastico.

4 nov. Anniversario della Vittoria. Corteo, Messa alla cappella dei Caduti, e saluto al Monumento.

Cerimonia sempre commovente.

L'alunna, buona e brava scolaria, viene allontanata dalla classe per essere ricoverata in un sanatorio. La famiglia versa in cattive condizioni finanziarie. La povera ammalata viene ricordata dalle compagne con doni, offerti spontaneamente.

8 nov. Mi viene presentato il certificato medico di dovrà stare assente per un periodo di 40 giorni perché affetta da difterite.

17 nov. Ha inizio la refezione scolastica.

Il tesseramento O.N.B. (Opera Nazionale Balilla) è al completo. Con grave sacrificio fu compiuto da alcune famiglie. Anche le pagelle furono da tutti gli alunni acquistate.

28 nov. Adunata di Insegnanti, al Capoluogo, tenuta dal R. Didattico. Trattò ampiamente delle recenti disposizioni sulla divisa del corpo Insegnante e delle innovazioni introdotte dal Ministro nei programmi scolastici dando le direttive per la pronta applicazione.

Dicembre

5 -12- '34 L'eroico gesto di "Balilla" presenti alunni e parenti degli alunni: viene ricordato dal Presidente dell'O.N.B. di Intra.

Come chiusura della cerimonia vengono consegnate le Croci al merito, a due Piccole italiane.

Sempre qualche indolente, qualche pigro fra i miei scolari! Ò avvertito i genitori perché provvedano.

In seguito ad una gara, con premi, stabilita fra alunni ed alunne, sono riuscita a fare ritenere le tabelline di moltiplicazione sino al 5.

L'elemento femminile, in maggioranza su quello maschile, dà buoni risultati, in lettura, in comporre, in aritmetica.

Un po' d'indisciplina, chiacchierio, irrequietezza sono il preludio alle vacanze natalizie. Grande è l'attesa e l'impazienza di ricevere i doni dai parenti! Lascio dare libero sfogo a tanta naturale letizia, senza però turbare il buon governo scolastico.

23 -12 Gli alunni beneficiati dal Patronato Scolastico, al capoluogo, ricevono il pacco Natalizio.

Gennaio 1935

Lavoro serrato dopo le vacanze natalizie. È ora di richiamare la scolaresca ad una disciplina più rigorosa con un ben preparato materiale che interessi gli alunni ad un lavoro ordinato e organico.

Esercizi metodici di ripetizione orale, di diario, di riflessione e di rievocazione del lavoro fatto. Esercizi di ortografia che allenino la scolaresca a superare tutte le difficoltà ortografiche.

Qualche giornata di lavoro anche noioso che eserciti gli alunni allo sforzo volontario per un'attenzione faticosa.

È necessario ora controllare scrupolosamente il profitto degli alunni.

Da alcuni giorni più della metà della scolaresca è assente, perché colpita da influenza. Si sospende l'insegnamento dell'aritmetica e si rassodano le nozioni già impartite.

Il Comitato Comunale "Opera Balilla" fa avere alcuni metri di stoffa da confezionare calzoncini. Viene distribuita fra tre alunni poveri.

L'epidemia influenzale è scomparsa ed ora le alunne ritornano a scuola un po' pallide. Ci si rimette al lavoro animate da buona volontà.

Febbraio

Le tesserine dell'Associazione "Dante Alighieri" sono prontamente acquistate dalle alunne.

Trovo necessario indire una gara di lettura per fare nascere l'amore alla lettura specialmente ai maschi i quali leggono stentatamente e senza espressione.

Dal Sig. Direttore vengono mandati dei francobolli chiudi-lettera da vender "Pro Refezione Scolastica"

Le alunne si incaricano della vendita. Nell'intervallo tra la lezione antimeridiana e quella pomeridiana, riescono a distribuire n.ro 46 francobolli. Rientrano in classe festanti, ed io le congratulo dei buoni affari fatti.

Un avvenimento atteso dalla scolaresca: la distribuzione delle pagelle.

Si notano sorrisi di compiacenza, si vede spuntare qualche lacrimuccia, si odono propositi e speranze.

Passeggiata igienico-istruttiva, sole splendido. Gioia grandissima degli alunni, giuochi, canti.

Osservazioni sulle varie manifestazioni naturali della campagna.

Marzo

Avverto le alunne che in classe non si accetteranno quelle che portano festucce in contrasto con quella decenza che è doverosa in chi frequenta un istituto di educazione.

Parecchie alunni sono assenti perché colpite da morbillo. L'Ufficiale Sanitario dà ordini che sospendano le lezioni per 15 giorni.

Raccomando agli alunni, ora che gli uccelli nidificano, di abbandonare la pessima abitudine di andare in cerca di nidi, per distruggerli. Propongo di premiare i compagni che vigilano affinché questa disposizione sia osservata.

24 marzo. Inaugurazione della "casa del Balilla". Intervento di Autorità Politiche, di Avanguardisti, di Giovani Italiane, di Balilla e Piccole Italiane. Discorsi, corteo al Monumento dei caduti, dove a chiusura della cerimonia, viene deposta una corona d'alloro.

Si consegnano i soldi ricavati dalla vendita dei francobolli "Pro-refezione". Tutti venduti, grazie all'attività spiegata dalle mie care alunne sempre pronte ad ogni chiamata della loro maestra.

Aprile

Le passeggiate, alle quali invita aprile, suggeriranno temi nuovi di conversazione e di lezioni, se ne trarranno anche esercizi scritti e illustrati di auto dettatura e di dettatura.

Il significato della festa della Doppia Croce (n.d.r.:campagna antitubercolare) viene spiegato. Tutti gli alunni fanno acquisto del simbolico campanello e ascoltano con interesse la lezione sulla tubercolosi.

Si consegna all'insegnante Capo-gruppo la quota annuale "Pro croce rossa" e si fa propaganda per l'iscrizione a soci individuali.

Viene spiegato il valore storico, sociale, politico del "Natale di Roma" e della Festa del lavoro.

Si riassumono le notizie in un dettato che viene assegnato per lezione.

Visita dell'Ufficiale sanitario.

Tutti puliti, tutti sani!

Maggio

1-5-1935 si trasferisce a Pallanza. Mi spiace! Era la migliore della classe.

2-5-1935 Pasqua dei fanciulli nella chiesa parrocchiale.

Quasi tutte le scolarette sono state ammesse per la prima volta alla Mensa Eucaristica.

In mattinata sono mancate dalla scuola, ma sono venute nel pomeriggio.

Per festeggiare il lieto avvenimento ho fatto portare in classe il grammofono. Ho potuto così notare quale potere esercita la musica sugli scolari.

4-5 gara di aritmetica con premi. (matite, gomme, quaderni)

À dato buoni frutti. À scosso gli indolenti, à svegliato i pigri. Voglio promuoverne altee.

8- 5 Anche noi abbiamo rivolto il nostro pensiero ai soldati che sotto il cielo d'Africa tengono alto il nome della patria.

Si tiene una breve lezione sulla Libia, sull'Eritrea, sulla Somalia; si leggono le notizie odierne sull'Africa Orientale, sulla vita dei nostri soldati, dei nostri operai, in Abissinia.

Bimbi e bimbe continuano la gara gentile di ornare la classe di fiori e piante verdi.

..... è il moto perpetuo. In due anni non sono riuscita a frenare la sua vivacità. Scopro però in lei una grande generosità che mi rende più sopportabile il suo caratterino sempre folleggiante!!

24 maggio L'anniversario dell'entrata in guerra viene ricordato assistendo ad una trasmissione scolastica, ascoltando le vecchie ed eroiche canzoni che accompagnarono i Fanti alla Vittoria.

La celebrazione quest'anno assume maggior risalto per la missione di civiltà che l'Italia ha deliberato di compiere nell'Africa Orientale.

Giugno

5 giugno Ispezione fatta dal Sig. prevosto agli alunni, per l'esame di Religione.

7 giugno Abbiamo avuto l'onore di avere la visita dell'Ill.mo Sig. Prefetto, di Novara. Si compiacque con la scolaresca della pulizia personale; si congedò facendo auguri all'insegnante e invitando le alunne a inneggiare al Re e al duce.

12 giugno Festa degli alberi, celebrata in località "Renco". Agli alunni parlò in modo adatto il collega Cassio mettendo in rilievo il valore morale e spirituale degli alberi.

Dal 17 al 22 scrutini e lezioni esame

Promossi: n. 24

1 luglio Commiato dagli alunni preceduto dalla preghiera, dal Canto, dal Saluto alla Bandiera, da esortazioni materne per una vacanza bella e buona.

Gli alunni sciamano festosi.

Alunni, programmi, famiglie e ambiente extrascolastico

Gennaio 1948, classe terza, alla ripresa delle lezioni- Durante le vacanze molti ne hanno approfittato per colmare le lacune che l'insegnamento ha potuto lasciare, altri invece han depresso i libri al primo giorno di vacanza per riprenderli al primo giorno di scuola. In ciò intravvedo con più certezza l'assenteismo di molte famiglie le quali si dimostrano agnostiche di fronte ai problemi educativi-culturali.

L'ambiente extra-scolastico non è proprio dei migliori.

Spesse volte l'azione della scuola viene menomata se non annullata dalla cattiva abitudine delle persone che non si preoccupano di tenere discorsi piuttosto riprovevoli dinanzi ai bambini.

A tutti indistintamente, come si presentano a scuola per informazioni o per motivi qualsiasi dipendenti, mi sforzo di far sentire, senza irritare la loro sensibilità, la necessità del buon esempio e soprattutto delle sane parole in modo che i bambini non abbiano a prendere dagli stessi parenti proprio quelle brutte abitudini che la scuola nella sua funzione tende a combattere...

Marzo 1948 - Con la primavera e forse in previsione delle vacanze, l'irrequietezza è aumentata. Poco male. È segno di buona salute ed espansione necessaria dell'animo.

Come educazione, eh!, non c'è proprio da rallegrarsene. Ho proprio la sensazione di costruire sulla sabbia. Non so se è colpa mia o dell'ambiente. Fatto sta che sono assai scontento e non provo quella soddisfazione che è premio del nostro lavoro. Dio mi perdoni se la colpa è mia.

Aprile 1948 –Oggi sono contento. Riprendiamo le lezioni dopo la breve pausa pasquale e i miei scolari, tranne due, si sono impegnati in uno studio profondo. Bene, perbacco. Ciò mi fa sperare in un avvenire migliore.

Novembre 1948, classe seconda – Mi preoccupa l'inerzia di un mio alunno che no riesco a scuotere . Cercai di stimolarlo con premi, lo sgridai, lo invitai a far bene per la gioia sua e dei suoi genitori. mi ascoltò , assenti, ma pochi minuti dopo l'inerzia tornò a padroneggiare il bimbo. So che dal lato fisico è ben curato e non so perciò capire la ragione di tale inerzia. Scrittura mal fatta, no composto, spesso assente. Si tratta di una disfunzione ghiandolare non tangibile oppure di un vero difetto morale?

All'opposto, ho il quale vorrebbe fare tutto a gran velocità. È irrequieto, birichino al cento per cento e poi mai posso coglierlo assente o distratto. Legge bene ed è sicuro nei calcoli. Ha una fantasia vivacissima ed è alimentata dalla visione dei films. Ho pregato la mamma sua di essere più prudente nel condurre il bimbo al cinema . me l'ha promesso. Speriamo!

Dicembre 1948 – Ogni sabato do ad ogni alunno il voto di condotta, di pulizia e di lezione. Desidero che gli alunni facciano firmare dai genitori i voti affinché anch'essi abbiano un controllo settimanale.

Due miei alunni non portarono le firme di controllo e li ho sospesi per un giorno dopo aver pazientato ben cinque giorni.

Febbraio 1949 – È una classe di 36 alunni vispi e birichini. Li esorto sempre a ad essere educati e rispettosi verso i compagni e ubbidienti ai superiori, ma questi non pensano altro che a chiacchierare e a muoversi nei propri banchi. Ciò ò dipeso dalla trascuratezza dei genitori.

Farò il possibile per poterli indurre a essere più buoni e a farli studiare con più passione.

Non posso svolgere il programma del mese di febbraio perché i ragazzi hanno imparato poco nel primo trimestre (n.d.r. con altro insegnante) e specialmente le tabelline.

21-4-1948 – Dopo sette giorni di vacanza, ho trovato la maggior parte dei miei alunni un po' cambiati, più miti e laboriosi. Ciò è dipeso dalla loro frequenza alla dottrina e dalla preparazione alla prima Comunione. Come erano cari quando hanno risposto di sapere il significato della comunione e la sua importanza. Che Dio vi benedica, ragazzi miei; alleggerite con i vostri sacrifici i peccati dei genitori!

Giugno 1948 – ... il Signor Direttore, venuto per la visita annuale, ha trovato una scolaresca sufficientemente ordinata e disciplinata.

Il Signor Direttore ha notato che, mentre gli alunni si sono distinti nella lettura, ha trovato qualche lacuna negli elaborati.

Essi erano scritti male e poco ordinati con alcuni errori di ortografia.

Penso che quanto sopra è stato rilevato dai superiori non dipenda interamente dall'insegnante, poiché questo ha preso servizio in questa scuola il 14 gennaio dell'anno in corso. Ha trovato una scolaresca poco preparata e per poter arrivare ad ottenere quanto ha ottenuto ha dovuto intensamente lavorare.

I giudizi

Anno scolastico 1948 -49, classe prima

– Bravo, ma un po' svogliato in aritmetica

– Svogliatissimo e mal curato

– Intelligente e sveglio

– Intelligente e volonteroso

– Vispo, ma bravo

– Svogliato e sudicio

– Intelligente, poteva fare di più

– Intelligente,ma tardivo

- Intelligente, ma svogliato
- Tardivo e incorreggibile
- Bravo, poteva fare di più
- Bravino, poteva fare di più
- Volonteroso e bravo
- Bravino, ma trascurato
- Cattivo e svogliato
- Svogliato, ma poteva fare molto
- Noioso e tardivo
- Calmo e intelligente
- Bravo e volonteroso
- Cattivo, ma volonteroso
- Sveglia e intelligente
- Bravo, un po' tardivo
- Negato in tutto

La visita medica

4 marzo 1950, classe prima – Martedì scorso ci siamo recati tutti insieme all'ambulatorio antitubercolare per la visita, la radioscopia e la puntura. Tutti si sono comportati bene. Anche il dottore ha elogiato questi ometti che, anche se hanno tentato di piagnucolare alla vista dell'ago per l'endovena, hanno subito frenato le lacrime. al ritorno mi ha confessato. "Quando mi facevano la puntura io mi sono "cagnato" le labbra e così non ho sentito male". Poco organizzati però questi controlli sanitari per gli alunni distanti dalla sede centrale.

La passeggiata

Passeggiata scolastica. Tutte le classi maschili e femminili alle ore 9 di questa mattina sono partiti per la rituale passeggiata scolastica. Meta: il Monscenù. Il cielo è sereno, la temperatura mite. In testa sono i maschi della prima classe di cui si mette in dubbio la resistenza ed essi lo sanno e se ne offendono. Cercano di impegnarsi a fondo per non correre il rischio di deludere le mie speranze perché io ho assicurato tutto il grosso che anche i piccoli sanno farsi onore.

Tutto procede bene, si canta, si chiacchiera, e c'è tanta gioia in ognuno di noi e dei bambini che già per la strada pregustano il buon sapore delle loro provviste e la felicità del gioco in mezzo alla bella campagna in vista di uno stupendo panorama.

Siamo giunti, c'è anche la scolaresca di Miazzina. Assistiamo alla S.Messa celebrata dal parroco di Cambiasca. Ottimo completamento imprevisto.

La giornata poi trascorre sempre più lieta, in un baleno; è giunta l'ora del ritorno.

Incontri così all'aria aperta giovano al corpo e allo spirito.

Dai Programmi di insegnamento per la Scuola Popolare

“... Si tenga presente che le scuole popolari devono proporsi di superare anzitutto l’analfabetismo strumentale, ma devono anche e soprattutto mirare a formare l’uomo di domani, consapevole dei suoi doveri e diritti di cittadino e lavoratore. ...

... I programmi del 1° Corso (analfabeti) corrispondono “grosso modo a ciò che si richiede per gli alunni delle scuole elementari inferiori, quelli de 2° corso (semi-analfabeti) al programma del corso elementare superiore; nel 3° Corso (aggiornamento) si dovrà mirare a completare la materia del corso elementare superiore e ad orientare gli alunni verso forme di attività o di studio personali più confacenti alle loro attitudini.

Dal registro dell’anno scolastico 1954/55 corso B

(alunni in età dai 12 ai 17 anni)

23/11/1954 – Conversazione. Correzione delle espressioni dialettali adoperate frequentemente da tutti gli alunni che si sforzano di parlare in italiano.

25/11/54 – Conversazione di carattere morale e civile. Il rispetto per le cose altrui. Tutti partecipano alle conversazioni e denotano in generale la quasi totale mancanza di ogni base morale, religiosa e civile. Parecchi bestemmiano per abitudine. Tutto ciò è molto scoraggiante.

29/11/54 – Nota. Il numero dei presenti aumenta ogni sera. All’uscita devo intervenire continuamente perché le baruffe si susseguono.

2/12/54 – Nota. Lascio la massima libertà nella scelta degli esercizi per non dare l’impressione di imposizione che susciterebbe solo ribellione ed irrigidimento da parte di questi ragazzi abituati ad agire senza freno di sorta.

3/12/54 – Nota. Da alcuni giorni vi è un certo movimento fra i banchi e nell’aria. Con elastici quasi tutti gli alunni si tirano a vicenda chicchi di granoturco e palline di carta bagnata. Ho ritirato tutti gli elastici che mi è stato possibile, ma per far cessare questa forma di indisciplina, ho dovuto provvedere a far uscire un alunno dieci minuti prima dell’orario...

6/12/54 – Breve, ma efficace visita della Signorina Direttrice in seguito al comportamento indisciplinato della scolaresca durante le lezioni di venerdì 3 c.m. ... fatico moltissimo ad ottenere da tutti l’applicazione scritta di lingua. Infatti la difficoltà maggiore è da riscontrarsi nella poca dimestichezza con la lingua italiana.

7/12/54 – L’intervento di ieri della Signorina Direttrice sembra abbia giovato. Tutti hanno lavorato con impegno e disciplina.

10/12/54 – Durante la conversazione ... e ... hanno disturbato continuamente ed hanno determinato la decisione di allontanarli dalla scuola. Spero che la Signorina Direttrice permetta l’allontanamento definitivo di questi due ragazzi già richiamati per indisciplina.

11/12/54 – Anche i più restii sembra incomincino a parlare in lingua italiana anche se lo sforzo è enorme. Le promesse sono buone. La disciplina fra i frequentanti è molto migliorata. I sospesi tornano ogni tanto a disturbare. Anche stasera approfittando della porta aperta momentaneamente dal Bidello, due dei soliti disturbatori, con un terzo ragazzo a me sconosciuto, sono entrati e subito fuggiti alla vista del Bidello stesso. Ciò mi induce a segnalare i molestatori alle autorità scolastiche e civili.